

pienamente è necessario educare il cittadino ed ottenere la sua collaborazione. Il PRI pensa che bisogna superare la raccolta differenziata di tipo "aggiuntivo", nata in modo episodico al di fuori di una visione strategica complessiva. Si rende quindi indispensabile il passaggio a modelli più adeguati; occorre infatti adottare quella che si definisce una modalità di raccolta "integrata". Con ciò si intende un modello di raccolta che non è avulso dal circuito di raccolta del rifiuto indifferenziato, un modello che tendenzialmente privilegia la personalizzazione dei servizi, ovvero la messa a disposizione dei servizi "su misura" delle differenti categorie di produttori di rifiuti. Il programma a cui pensa il PRI è progettato con grande accuratezza, tagliato su misura sulla comunità di Bertinoro; quindi è necessario introdurre meccanismi incentivanti e premianti per sostenere la prevenzione, la riduzione dei rifiuti prodotti, il riciclaggio. Un buon progetto di raccolta differenziata che si assume sulla base di valutazioni relative alla ottimizzazione ambientale e obiettivi coraggiosi di recupero deve essere gradito alla cittadinanza, non deve rendere la vita troppo difficile alle diverse categorie di produttori di rifiuti. Bisogna evitare l'effetto negativo dei cassonetti traboccanti di rifiuti nelle piazze e davanti alle chiese. Il PRI ha tenuto conto che i vincoli della viabilità possono determinare scelte operative diverse magari in contrasto con quanto suggerito da altre considerazioni e che la diversità del territorio di Bertinoro, collinare o pianeggiante, comporta senz'altro scelte diverse nello stesso territorio. Nello studio di una raccolta differenziata il PRI ha anche pensato all'obiettivo di un contenimento dei costi di esercizio. Si è pensato ad un uso intelligente di isole ecologiche ed eco-piazze con incentivi importanti ed innovativi e si è pensato ad un uso e non a un "abuso" del "porta a porta", mirato e non invasivo. Il PRI ha deciso di presentare questo piano a causa del silenzio dell'Amministrazione di Bertinoro che, dopo tanti proclami in Consiglio Comunale, a distanza di un anno, non ha presentato ancora nessuna idea e proposta su questo argomento, dimostrando scarsa attitudine a trasformare le parole in fatti. Con questa nostra proposta che presenteremo pubblicamente e più dettagliatamente in una conferenza stampa, il PRI di Bertinoro dimostra, ancora una volta, di essere pronto e di avere le idee e le proposte per governare in un prossimo futuro il nostro Comune.

Gruppo Consiliare
PRI



SI PUO' FARE.....ed...E' STATO FATTO!!!!!!!

Lo slogan che ha caratterizzato per 2 mesi la campagna elettorale di Veltroni e di tutto il PD è stato "si può fare" e, fortunatamente, è stato fatto... fuori il centrosinistra! Dalle urne è emerso un verdetto inequivocabile che ha sancito la sonora sconfitta di un centrosinistra diviso, litigioso, inconcludente ed incapace. Un centrosinistra che ha tentato con un colpo di grande trasformismo di ripresentarsi come il "nuovo" della politica italiana, proponendo e promettendo di tutto e di più e dimenticando che, al governo per 20 mesi, ha messo in ginocchio l'Italia. Fortunatamente gli italiani, passato il carnevale e tolta la maschera, li hanno riconosciuti e rifiutati.

Ora il governo dell'Italia passa ad un centrodestra unito, con un programma di poche pagine ma di grande concretezza, con contenuti ed obiettivi mirati a dare una svolta vera ed efficace per la risoluzione di grandi problemi come la sicurezza, la giustizia, lo sviluppo economico, la famiglia, il federalismo fiscale, l'autonomia energetica, la riforma amministrativa per creare uno stato finalmente al servizio dei cittadini e non viceversa. A Bertinoro, come in altri importanti comuni limitrofi, i partiti che hanno sostenuto Silvio Berlusconi hanno raggiunto ottimi risultati ottenendo un 33% di consensi. Questo significa che 1 cittadino su 3 ha votato per il Popolo della Libertà o per gli amici della Lega Nord quando solo pochi anni fa il rapporto era 1 su 4 a testimonianza che, grazie all'incapacità dei loro amministratori, le roccaforti di sinistra si stanno lentamente ma inesorabilmente sgretolando.

Tutti noi rappresentanti della lista di centrodestra "Bertinoro Comune di Romagna" esprimiamo viva soddisfazione per questo importante risultato ed esterniamo un sentito ringraziamento a tutti i cittadini che hanno sostenuto le nostre idee e che condividono il modo di fare politica che ci contraddistingue nella nostra realtà locale.

Questa grande affermazione ci dà ancora più forza. Forza per continuare nel confronto quotidiano con quella sinistra che ormai da troppi anni frena lo sviluppo sociale, economico e turistico di Bertinoro, contribuendo al lento e continuo declino di una cittadina piena di storia che per anni è stata il centro turistico più frequentato ed ospitale della Romagna.

Ci piace anche ricordare che queste elezioni, come un enorme tsunami, hanno spazzato via tutta quella sinistra massimalista, integralista, di nostalgici della falce e martello, di rifondatori marxisti, di no-global, di pseudo pacifisti (o paci-finti) che per una tragedia così enorme come quella del povero popolo tibetano massacrato ed oppresso dall'imperialismo comunista cinese non hanno sventolato neanche un fazzoletto. E con i comunisti (attenzione sono comunque rimasti quelli del PD) finalmente non siedono più in Parlamento i Verdi, con i loro veti e il loro ambientalismo radical-chic lontano dalla realtà e dai problemi quotidiani della gente.

Questa sinistra non è più in parlamento ma è viva, presente e ben radicata a livello locale e gestisce, assieme ai compagni del PD, il potere economico nella nostra regione, nelle provincie e in troppi comuni, occupando quasi tutti i centri di potere senza preoccuparsi di dare risposte concrete ai cittadini ma preoccupata solo di allargare e potenziare capillarmente la sua rete di interessi privati.

Il plebiscito a favore di Silvio Berlusconi dimostra che gli italiani sanno guardare ai contenuti e non si limitano al "voto d'abitudine", ideologico o di comodo. Siamo certi che gli elettori del Popolo della Libertà, e comunque tutti i cittadini bertinoresi che si riconoscono nei valori del centrodestra, continueranno lungo questo percorso e sapranno valutare i candidati alle prossime elezioni amministrative comunali con la coerenza dimostrata il 13 e 14 Aprile.

Toccherà a noi spiegare loro che se le case popolari non vengono costruite, i posti negli asili non sono sufficienti, l'inquinamento nella frazione di Panighina è diventato insostenibile, la viabilità soprattutto in centro storico è un terno al lotto, il patrimonio immobiliare comunale non è sfruttato a dovere, le antenne dopo decenni rimangono un problema, la spesa corrente aumenta anno dopo anno mentre gli investimenti vengono rimandati ecc. ecc. vi è una responsabilità precisa dell'attuale amministrazione e di tutte quelle, dello stesso colore, che si sono succedute negli ultimi 60 anni.

Se centeremo questo obiettivo nulla è perduto in partenza. La partita sarà aperta e toccherà a noi farci trovare pronti con idee e programmi credibili, concreti e vicini alle esigenze della gente.

"Bertinoro Comune di Romagna"